Note.

Le osservazioni sono corrette per il moto della cometa, dedotto dalle Effemeridi pubblicate nelle A. N. 2753 e 2755. Si tenne pure conto della refrazione, ogni qualvolta la distanza zenitale fosse maggiore di settanta gradi, e la differenza di declinazione maggiore di due minuti.

La cometa Finlay presentò sempre nel refrattore e nel cercatore un aspetto nebulare, con piccola concentrazione stellare sulla parte anteriore, ed accenni a diramazioni. Luce assai fosca, forma irregolare. Il 19 Novembre la cometa compare nel crepuscolo della sera non meno di un quarto d'ora dopo una stella indicata di decima grandezza nelle carte di Chacornac, ed insieme ad una di duodecima nelle medesime carte; anche la sera successiva una stella di undecima è visibile parecchi minuti prima della cometa.

La cometa Barnard-Hartwig, della quale mi parve riconoscere sin dal 30 Ottobre la coda principale, mostra

questa e l'altra ben visibili il 19 Novembre, benchè la luna sia vicina. Contorni indecisi, specialmente nella coda precedente, che è più breve, larga ed incurvata. Il 21 la cometa è distintamente visibile ad occhio nudo: stimo il capo maggiore di ν Bootis, minore di η Bootis. Il 23 pare alquanto cresciuta, ma non raggiunge ancora lo splendore di η Bootis. La coda anteriore va scomparendo di sera in sera, mentre l'altra appare sempre più lunga e diritta. In un cercatore di Fraunhofer la seguo sicuramente per oltre quattro gradi.

Le stime fotometriche furono fatte, per la cometa Barnard-Hartwig, adoperando un binocollo da teatro fuori di fuoco, e, la sera del 23, coll'occhio sfornito di qualunque aiuto: essendo la mia vista assai miope, la stella ed il capo della cometa presentavano due aspetti comparabili fra loro.

R. Osservatorio dell' Università di Torino, 1886 Dicembre 12.

F. Porro.

Beobachtungen des Cometen 1886... (Barnard-Hartwig) auf der k. k. Sternwarte in Prag.

Mitgetheilt von dem Director Prof. Dr. L. Weinek.

1886	M. Z. Prag	$\Delta\alpha$	$\Delta\delta$	Vgl. Bb.	α app.	$\log p.A$	δ app.	$\log p.A$	Red. ad l. app.	*
Oct. 27	16 ^h 31 ^m 46 ^s	-0 ^m 19 ^s 97	+12' 35" 3	7.7 G	11 ^h 32 ^m 34 ^s 58	9.550 _n	+ 5° 15' 52".4	0.816	+1 ^s 01 -8".3	1
30	16 8 8	-0 42.53	+16 2.2	8.8 W	11 42 35.45	9.564 _n	+ 6 5 20.8	0.816	+1.06 -9.0	2
30	16 36 17	-0 39.34	+16 32.1	6.6 G	11 42 38.66	9.546 _n	+ 6 5 50.7	0.812	+1.06 -9.0	2
Nov. 27	17 29 4	+0 24.34	+ 2 16.0	9.9 W	14 35 47.12	9.570 _n	+16 56 36.6	0.770	+0.68 -5.7	3
Dec. 5	16 50 23	-1 46.57	+16 22.2	7.7 W	16 2 11.67	9.600 _n	+17 56 26.1	0.814	+0.56 +0.8	4

Instrument: Fraunhofer'sches Fernrohr von 3.6 Zoll (97.6 Mill.) Oeffnung mit Ringmikrometer, Vergrößerung 48 fach.
Beobachter: W = Weinek, G = Gruss.

Mittlere Oerter der Vergleichsterne für 1886.0.

*	α 1886.0	δ 1886.0	Autorität	*	α 1886.0	δ 1886.0	Autorität
1	11 ^h 32 ^m 53 ^s 54	+ 5° 3' 25".4	W ₁ 11 ^h 54 ^s 2	3	14 ^h 35 ^m 22 ^s 10	+16° 54' 26".3	π Bootis pr. Berl. Jahrb.
2	11 43 16.94	+ 5 49 27.6	W ₁ 11 ^h 72 ^s 2	4	16 3 57.68	+17 40 3.1	W ₂ 16 ^h 48-49

Bemerkungen.

- Oct. 27. Comet sehr hell, rund, mit deutlichem Kerne, Durchmesser der Coma = $2\frac{1}{2}'$. Schweifansatz in der Richtung des Parallels. Vollkommen klar. (G).
» 30. Comet sehr hell, mit einem Kerne 8. Grösse; Durchmesser der Coma = $3\frac{1}{2}'$, Länge des mit dem Parallel zusammenfallenden Schweifes = $6\frac{1}{2}'$. Gesamthelligkeit 5.6 Grösse. (W).
Nov. 27. Comet mit freiem Auge gut sichtbar. Im Theaterglase kann der Schweif 5 Grade weit verfolgt werden; sein Positionswinkel ergab sich nach einer Einzeichnung in die Heis'sche Karte zu 325° . Im Fraunhofer'schen Fernrohre erscheint der Schweif in einer Länge von $1^\circ 54'$ (= 4 Ringdurchmesser).

- Der Kern des Cometen ist matt und von 5. Grösse; Durchmesser der Coma = $6'$. Der Schweif verbreitert sich etwas nach dem Ende zu. Vollkommen klare und ruhige Luft. (W).
Dec. 5. Die Beobachtung geschah theilweise durch Wolkenschleier, der sich bei scharfer Kälte stets neu bildete. Der Comet stand etwas nördlich von α Herculis (5. Gr.). Die Intensität des Kernes lag zwischen γ und β Herculis, war also > 3 . Grösse. Der Schweif schien sich vom Kopfe aus stark zu verbreitern, konnte aber des ungünstigen Wetters wegen nicht weit verfolgt werden.
Prag 1886 December 6.